Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Martedì 8 Luglio — Numero 158

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **252** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria l'annessa Convenzione per il pareggiamento della R. Università degli studî in Cagliari alle Università indicate nell'articolo 2, lettera *A*, della legge 31 luglio 1862, n. 719, conclusa in Roma tra i Ministri della Pubblica Istruzione e del Tesoro e i rappresentanti della provincia e del Comune di Cagliari in conformità delle deliberazioni 27 marzo 1900 del Consiglio provinciale, approvata il 27 febbraio 1902 dalla Giunta provinciale amministrativa, e 2 e 9 aprile 1900 del Consiglio comunale, approvate il 12 aprile dalla Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

CONVENZIONE pel pareggiamento della R. Università degli studî di Cagliari a quelle di primo grado.

Art. 1.

Il Ministero della Pubblica Istruzione provvederà al pareggiamento della R. Università degli studî in Cagliari alle Università indicate nell'articolo 2, lettera *A*, della legge 31 luglio 1862, n. 719,

Art. 2.

Per tale pareggiamento, e conseguentemente per tutti i servizi inerenti all'Università, ai quali provvede il Ministero della Pubblica Istruzione, la provincia ed il Comune di Cagliari corrispondono, secondo le deliberazioni prese dai rispettivi Consigli, lire annue 72170 per metà ciascuno, da pagarsi alle Casse dello Stato in due rate semestrali anticipate.

Pel pagamento della quota di contributo spettante alla provincia, questa rilascerà equivalenti delegazioni sulla propria sovrimposta, valevoli per un decennio e rinnovabili di decennio in decennio,

A garanzia della sua quota di contributo il Comune impegna una corrispondente somma dell'annualità dovutagli dal Demanio dello Stato a titolo di compenso, in seguito all' incameramento delle dogane dell'isola di Sardegna.

Art. 3.

La presente Convenzione andrà in vigore col primo anno scolastico successivo alla legge che approverà la presente Convenzione.

Art. 4.

Le spese tutte di contratto, non escluse le tasse di bollo e registro, saranno a carico dello Stato,

Roma, addì 17 dicembre 1901.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

Il Ministro del Tesoro
E. DI BROGLIO.

Per la provincia di Cagliari
E. BOJ.

Per la città di Cagliari
GIUSEPPE PICINELLI.

Testimoni
V. MELANI — F. COPPOLA.

Il Numero 253 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria l'annessa Convenzione per il pareggiamento della R. Università degli studî in Sassari alle Università indicate nell'articolo 2, lettera *A*, della legge 31 luglio 1862, n. 719, conclusa in Roma tra i Ministri della Pubblica Istruzione e del Tesoro ed i rappresentanti della provincia e del Comune di Sassari, in conformità delle deliberazioni 11 settembre 1901 del Consiglio provinciale, approvata il 9 gennaio 1902 dalla Giunta provinciale amministrativa, e 20 luglio e 29 novembre 1901 del Consiglio comunale, approvate il 29 dicembre dalla Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

CONVENZIONE pel pareggiamento della R. Università degli studî di Sassari a quelle di primo grado.

Art. 1.

Il Ministero della Pubblica Istruzione provvederà al pareggiamento della R. Università degli studî di Sassari alle Università indicate nell'articolo 2, lettera *A*, della legge 31 luglio 1862, n. 719.

Art. 2.

Oltre il contributo annuo attualmente versato dalla provincia in L. 45000 e dal Comune in L. 25000 per tale pareggiamento, e conseguentemente per tutti i servizi inerenti all'Università ai quali provvede il Ministero della Pubblica Istruzione, la provincia ed il Comune di Sassari corrispondono, secondo le deliberazioni prese dai rispettivi Consigli, la somma annua di L. 7000 la prima e di L. 5000 il secondo, da versarsi nelle Casse dello Stato in due rate semestrali anticipate.

Pel pagamento di detti contributi la provincia ed il Comune di Sassari rilasceranno equivalenti delegazioni rispettivamente sulla sovrimposta provinciale e sui proventi del dazio consumo comunale, valevoli le une e le altre per un decennio e rinnovabili di decennio in decennio.

Art. 3.

La presente Convenzione andrà in vigore col primo anno scolastivo successivo alla legge che approverà la presente Convenzione.

Art. 4.

Le spese tutte di contratto, non escluse le tasse di bollo e registro, saranno a carico dello Stato.

Roma, addì 17 dicembre 1901.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

Il Ministro del Tesoro
E. DI BROGLIO.

Per la provincia di Sassari
ANTONIO VINCENTELLI.

Per la città di Sassari
PIETRO SALTA-BRANCA, assessore anziano.

I Testimoni
V. MELANI — F. COPPOLA

Il Numero 254 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Viticuso è separata dal Comune di Acquafondata ed è costituita in Comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **255** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato il contratto 30 ottobre 1900, stipulato tra le Amministrazioni demaniale e militare ed il Municipio di Bologna, riflettente la permuta della caserma demaniale, detta San Gervasio, in quella città, con le ragioni di comproprietà, acquistate dal Municipio con l'istrumento 3 febbraio 1900, sopra un'area già appartenente ai fratelli Zappoli Federico ed Enrico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
OTTOLENGHI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **256** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine per l'attuazione del piano di risanamento della città di Bologna, determinato in anni dodici dalla pubblicazione della legge 11 aprile 1899, n. 6020, è prorogato di anni sei, con effetto retroattivo al 23 aprile 1901.

Nel compimento delle opere del suddetto risanamento il Comune di Bologna potrà continuare ad avvalersi delle disposizioni speciali degli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **257** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1

Il Comune di Gorzegno è separato dal mandamento di Bossolasco ed aggregato al mandamento di Cortemilia.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **260** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Son approvate le maggiori assegnazioni in L. 987,000 sui capitoli della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1901-902, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

Sono anche approvate le diminuzioni di stanziamento per somma uguale sui capitoli della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio stesso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1901-902.

Maggiori assegnazioni.

Cap.	2. Ministero - Retribuzione ordinaria e straordinaria agli scrivani ed inservienti giornalieri	L.	12,000
»	3. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti.	»	4,500

Cap. 4.	Ministero - Spese d'ufficio . . L.	16,000
» 4 *bis*.	Ministero - Fitto di locali per l'Ispettorato generale di sanità (Spese fisse) »	2,000
» 5.	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali . . . »	12,000
» 9.	Funzioni pubbliche e feste governative »	2,600
» 12.	Indennità di traslocamento agl' impiegati . . . . . »	25,000
» 13.	Ispezioni e missioni amministrative »	80,000
» 15.	Spese di posta (Spesa d'ordine) . »	5,000
» 16.	Spese di stampa . . . . . »	12,000
» 17.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria . . . . . . »	22,000
» 22.	Acquisti di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine) . . . »	200
» 23.	Spese di liti (Spesa obbligatoria) . »	600
» 24.	Spese casuali . . . . . »	50,000
» 28.	Archivi di Stato - Spese d'ufficio . »	1,500
» 30.	Archivi di Stato - Manutenzione dei locali e del mobilio. . . . »	17,800
» 42.	Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degl'inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, articolo 81, e R. decreto del 19 novembre 1899, n. 6535, articolo 24) (Spesa d'ordine) . »	23,000
» 49.	Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, al Consiglio superiore di sanità e ai Consigli provinciali sanitarî »	6,000
» 55.	Spese varie per i servizi della sanità pubblica - Medaglie ai benemeriti della salute pubblica . . . . »	25,000
» 56.	Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratorî della sanità pubblica . . . . »	25,000
» 60.	Stazioni sanitarie - Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea	9,000
» 68.	Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti . »	130,000
» 71.	Sussidî ad ufficiali, guardie di città ed uscieri di sicurezza pubblica . »	10,000
» 73.	Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città . . . . . . »	57,600
» 74 *ter*.	Spese per acquisto e manutenzione di biciclette . . . . . »	15,000
» 80.	Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne ed altre relative per i RR. carabinieri . . . . . . »	10,000
» 82.	Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe »	120,000
» 87.	Carceri - Spese d'ufficio, di posta ed altre per le Direzioni degli stabilimenti carcerarî - Gite del personale nell'interesse dell' amministrazione domestica . . . . »	10,000
» 90.	Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerarî . . . . . . »	10,000
» 97.	Carceri - Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio . . . . »	200,000
» 102.	Carceri - Servizio delle manifatture - Mercedi ai detenuti lavoranti e gratificazioni straordinarie. . . L.	50,000
Cap. 103.	Carceri - Servizio delle manifatture - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerarî funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti-agronomi, assistenti tecnici, e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie . . . . »	18,000
» 113.	Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici . . »	5,200
	L.	987,000

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. 31.	Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse) . . . . »	33,000
» 61.	Ufficiali di sicurezza pubblica - Personale (Spese fisse) . . . . »	150,000
» 66.	Guardie di città - Personale (Spese fisse) . . . . »	700,000
» 94.	Carceri - Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri . »	80,000
» 112.	Assegni di disponibilità (Spese fisse) »	24,000
	L.	987,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero 250 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 142, 143 e 151 del Regolamento per il servizio delle Poste, approvato con R. decreto del 2 luglio 1890, n. 6954 (serie 3ª);

Visto il R. decreto del 25 aprile 1897, n. 152, che modifica il secondo capoverso dell'articolo 140 suddetto;

Visto il R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visti i RR. decreti del 5 maggio 1899, n. 95; del 6 ottobre 1899, n. 391; del 4 gennaio 1900, n. 34; del 4 febbraio 1900, n. 87; del 18 marzo 1900, n. 131; del 9 aprile 1900, n. 164; del 14 giugno 1900, n. 244; del 23 agosto 1900, n. 355; del 20 gennaio 1901, n. 39; e visto il R. decreto del 22 luglio 1901, n. 441;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, di concerto coi Ministri della Guerra, dell'Interno, dell'Istruzione e del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle Autorità e degli Uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto del 5 marzo 1899, n. 95, e modificate coi RR. decreti del 6 ottobre 1899, n. 391: del 4 gennaio 1900, n. 34: del 4 febbraio

1900, n. 87; del 18 marzo 1900, n. 131; del 9 aprile 1900, n. 164; del 14 giugno 1900, n. 244; del 23 agosto 1900, n. 355; del 20 gennaio 1901, n. 39; e del 22 luglio 1901, n. 441, sono apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte :

1. *Tabella relativa al Ministero della Guerra :*

a) alla voce: « Comandi di compagnie di disciplina e compagnie carcerati e reclusi », togliere la seconda parte: « e compagnie carcerati e reclusi », sostituendo: « e carceri militari preventive »;

b) alla voce: « Comandi di reclusori militari », devesi aggiungere: « e comando del carcere militare in Napoli »; nella 2ª colonna della rubrica stessa togliere le parole: « Comandi di compagnie di disciplina e compagnie carcerati e reclusi » e sostituire le parole: « Comando degli stabilimenti militari di pena »;

c) alla voce: « Comando degli stabilimenti militari di pena (in Roma) », togliere le parole: « (in Roma) » e sostituire le parole: « (in Gaeta) ».

2. *Tabella relativa al Ministero dell'Interno :*

a) alla voce: « Medici provinciali », aggiungere alla 2ª e 3ª colonna della rubrica :

Ministero dell'Interno.	
Prefetti, Sottoprefetti e Commissari distrettuali della provincia nella quale hanno giurisdizione i medici mittenti.	L. C. P. C.

3. *Tabella relativa al Ministero dell'Istruzione :*

alla voce: « Biblioteche governative », aggiungere nella 2ª colonna della rubrica riguardante il carteggio spedito alle biblioteche non governative: « Biblioteca della deputazione provinciale di Lecce ».

4. *Tabella relativa al Ministero del Tesoro :*

nella 1ª, 2ª e 3ª colonna aggiungere:

Vice-delegazioni del Tesoro presso le sedi e succursali della Banca d'Italia.	Delegazioni del Tesoro da cui dipendono.	L. C. P. C.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

T. GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli* : COCCO-ORTU.

Il Numero **251** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 141, 143 e 258 del Regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto del 5 marzo 1899, n. 95;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, di concerto col Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle Autorità e degli Uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto del 5 marzo 1899, n. 95, è apportata la seguente modificazione:

Tabella relativa al Ministero delle Finanze:

Aggiungere nella seconda e terza colonna della rubrica riguardante il carteggio spedito dal medico ispettore capo (residente in Firenze o in Montecatini) e medici ispettori per le RR. terme di Montecatini (residenti in Montecatini), « Ministero delle Finanze, L. C. P. C.».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

T. GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli* : COCCO-ORTU.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Novara propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Boletto, per gravi disordini nell'erogazione della beneficenza;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che s'intendono qui integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo :

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Boletto è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario, da nominarsi dal Prefetto della provincia.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 giugno 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Donato di Ninea (Cosenza).*

Sire!

In seguito ad una dimostrazione popolare in San Donato di Ninea, il Prefetto di Cosenza dispose una rigorosa inchiesta su quell'Amministrazione comunale, e specialmente sul modo onde era stata applicata la distribuzione delle tasse locali.

Il risultato dell'inchiesta ha confermato le accuse che si muovevano all'Amministrazione del Comune, la quale è nelle mani dei componenti di due famiglie, contro la cui influenza insorge ora la coscienza di quella popolazione.

Invero, la famiglia del Sindaco si compone di undici fratelli, dei quali quattro appartengono al Consiglio comunale, uno è ufficiale sanitario, un altro impiegato presso la segreteria municipale, un altro è sorvegliante stradale ed un altro infine è avvocato del Comune.

L'assessore anziano ha due fratelli, uno consigliere, l'altro medico condotto.

Data una così viziata composizione del Consiglio, è agevole argomentare come nell'Amministrazione manchi ogni garanzia di vigilanza e di controllo, indispensabili per il retto funzionamento dei servizi.

Oltre a ciò l'Amministrazione da 20 anni in qua, per far fronte alle esigenze del bilancio, invece di ricorrere, sia pure in limitata misura, all'eccedenza della sovrimposta, ha trovato più comodo applicare tutte le tasse locali, di guisa che i pesi pubblici colpiscono, contro ogni criterio di equità, la parte più numerosa e meno abbiente della popolazione. A ciò è da aggiungere la non equa distribuzione delle tasse, la quale fu la causa precipua della esplosione del malcontento popolare, che apertamente ha protestato contro un'Amministrazione che all'interesse pubblico fa prevalere l'interesse privato.

Per apportare in quel Comune la calma e la fiducia nella salutare azione del Governo, si ravvisa necessario lo scioglimento di quel Consiglio comunale. A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Donato di Ninea, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Giuseppe Cipolla D'Arco è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 giugno 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sinopoli (Reggio Calabria).*

Sire!

L'Amministrazione comunale di Sinopoli ispira i suoi atti a ragioni di partito e trascura l'interesse pubblico.

Sorta dalle elezioni generali del 1901, dopo una gestione straordinaria, suo fermo proposito fu di distruggere o rendere vana l'opera del R. Commissario.

Invero, tutti gl'impiegati dal R. Commissario nominati furono licenziati e sostituiti da protetti del partito, il che diede luogo a varî giudizî; gli atti iniziati nella gestione straordinaria per la riscossione dei residui attivi ammontanti ad oltre L. 17,000, in gran parte dovute da cessati tesorieri e da amministratori dichiarati responsabili, furono abbandonati per opera di diversi consiglieri parenti dei debitori. Come varie altre vertenze, così pure non è stata menata innanzi quella tra il Comune e l'ex-esattore tesoriere del quinquennio 1893-1897, che rimase in debito alla fine della sua gestione; anzi il figlio di costui riveste attualmente la carica di Sindaco.

Nel servizio di esattoria e tesoreria, come risulta provato da una scrittura privata, è direttamente interessato un consigliere comunale la cui madre è cauzionante. Detto servizio procede in modo del tutto irregolare. L'esattoria infatti è in debito di L. 9000 e fra non guari si procederà probabilmente alla vendita della cauzione; la tesoreria a sua volta è in debito verso l'Erario di L. 1700 e più, e di L. 1000 verso l'Erario per canone di dazio di consumo; oltre a ciò mancano i registri contabili, i mandati sono tenuti alla rinfusa e se ne trovano pagati alcuni mancanti delle firme.

L'Amministrazione dal canto suo non cura di procedere alle prescritte verifiche di cassa e di esercitare la dovuta vigilanza su di un così importante servizio. Per di più nessun atto ha compiuto contro l'esattore tesoriere il quale, oltre a quanto si è premesso, è rimasto in debito di L. 13000 e più sul conto 1900; e tutto ciò per opera del consigliere interessato in detto servizio.

L'ufficio municipale è in disordine, la finanza è dissestata e trovasi in gravi ristrettezze, tanto vero che sono stati emessi parecchi mandati e non ancora estinti pel complessivo importo di oltre L. 2000, nel mentre che la cassa è in debito di L. 1150 per stipendî agl'impiegati.

E cosiffatto malgoverno si riscontra in tutti i rami di servizio, mirando gli amministratori a tenor fide e salde le clientele anche con danno della cosa pubblica. Un assessore non si peritò di difendere in giudizio varî individui imputati di furto di piante in danno del Comune.

Ormai, per riporre la civica azienda nel suo normale funzionamento, e per rompere le clientele è necessario ricorrere ad un radicale provvedimento.

Ho l'onore perciò di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto col quale viene sciolto il Consiglio comunale di Sinopoli.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sinopoli, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Giacomo Civitelli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 9 maggio 1902, registrati alla Corte dei conti il giorno 16 stesso mese:

Pescatore cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, è temporaneamente applicato alla procura generale della Corte d'appello di Firenze.

Casarini Guido, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Parma, temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Pavullo, è richiamato al precedente suo posto presso la R. procura del tribunale di Parma.

Con RR. decreti del 15 maggio 1902:

Pisani cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è tramutato ad Ancona.

Taberini cav. Amato, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Lago cav. Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Genova, è tramutato a Roma, a sua domanda, lasciandosi vacante un posto di consigliere presso la Corte d'appello di Milano per l'aspettativa del consigliere Sigismondi cav. Eugenio.

D'Angorio cav. Aurelio, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato a Napoli, a sua domanda, lasciandosi vacante un posto di consigliere presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, per l'aspettativa del consigliere Fania cav. Domenicantonio.

Amico Gregorio, presidente del tribunale civile e penale di Saluzzo, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte di appello di Palermo.

Carnazzi Gabriele, presidente del tribunale civile e penale di Modica, è nominato, a sua domanda, consigliere della sezione di Corte d'appello in Modena.

Casaburi cav. Vincenzo, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto aprile 1902, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per due mesi dal 1° maggio 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso la Corte d'appello di Genova.

Ricco cav. Alfonso, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per quattro mesi, dal 16 maggio 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante un posto di consigliere presso la Corte d'appello di Aquila.

Capone cav. Oronzo, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Napoli, a sua domanda, dal 16 maggio 1902.

Tango cav. Michele, presidente del tribunale civile e penale di San Remo, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Landolfi cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone.

Capone cav. Gaspare, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Montemurri cav. Antonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Benetti Riccardo, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Balbino Vittorio, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Saluzzo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Vason Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Sondrio, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Dall'Oglio Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Udine, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Pagliani Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, con l'annua indennità di lire 600 da prelevarsi sul capitolo 21 del bilancio.

Ghisalberti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Pavia, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Chiappini Pompeo, giudice del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è tramutato a Pavia, a sua domanda.

Pasqualini Nazzareno, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Rieti, col suo consenso.

Accarini Italo, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è tramutato a Bologna, a sua domanda.

Sancipriano Francesco Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Sondrio, a sua domanda.

Sinigaglia Guido, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Vicenza, a sua domanda.

Beonio Gabriele, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Bari, col suo consenso.

Notaristefano Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Trani, in aspettativa per infermità a tutto il 19 aprile 1902, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per 4 mesi, dal 20 aprile 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Angelini Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Rieti, è tramutato a Pesaro, col suo consenso, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Licciardello Mario, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Caruso Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Ortalli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Bozzolo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Gerardi Vincenzo, pretore del mandamento di Bagnoli Irpino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 3400, lasciandosi vacante un posto di giudice nel tribunale di Cagliari, per l'aspettativa di Campitelli Raffaele.

Galdo Michele, pretore del mandamento di Torchiara, è nominato

giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Turchetti Giuseppe, pretore del mandamento di San Daniele nel Friuli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Betti Stefano, pretore del mandamento di Fucecchio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Andreoli Giorgio, pretore del 1° mandamento di Ancona, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di lire 3400, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Cassa Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Brescia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Ordine Luigi, pretore del 3° mandamento di Roma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Zalapì Giorgio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Papa Eugenio, aggiunto giudiziario del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a causa di servizio militare, dal 10 maggio al 19 giugno 1902.

Quarantà Vincenzo, pretore del mandamento di Bella, è tramutato al mandamento di Calabritto.

Albino Emilio, pretore del mandamento di Trivento, è tramutato al mandamento di Bella.

Rossi Lelio, pretore del mandamento di Sant'Elia a Pianisi, è tramutato al mandamento di Trivento.

Cusani Daniele, pretore del mandamento di Riccia, è tramutato al mandamento di Sant'Elia a Pianisi.

Rossi Giuseppe, pretore del mandamento di Castropignano, è tramutato al mandamento di Riccia.

Capasso Francesco, pretore del mandamento di Modugno, è tramutato al 1° mandamento di Bari.

Lagorio Egidio, pretore del mandamento di Bagnone, è tramutato al mandamento di Ronco Scrivia.

Masci Giuseppe, pretore del mandamento di Bracciano, è tramutato al mandamento di Ronciglione.

Acquaviva Savino, pretore del mandamento di Segni, è tramutato al mandamento di Bracciano.

Petrella Angelo, pretore del mandamento di Sarnano, è tramutato al mandamento di Segni.

Ponteri Pericle, pretore del mandamento di Mosso Santa Maria, è tramutato al mandamento di Graglia.

Proselli Giuseppe, pretore del mandamento di Cavaglià, è tramutato al mandamento di Mosso Santa Maria.

Tellini Carlo, pretore del mandamento di San Casciano in Val di Pesa, è tramutato al mandamento di Lucca Capannori.

Battista Michele Antonio, pretore del mandamento di Nereto, è tramutato al mandamento di Chiusi.

Cresci Gennaro, pretore del mandamento di Lanusei, è tramutato al mandamento di Laureana di Borello.

Sulis Michele, pretore del mandamento di Isili, è tramutato al mandamento di Lanusei.

Randaccio Enrico, pretore del mandamento di Gubbio, è tramutato al 3° mandamento di Roma.

Pitocchi Sebastiano, pretore del mandamento di Viterbo, è tramutato al 4° mandamento di Roma.

Salibra Golini Costantino, pretore del mandamento di Monreale, è tramutato al 3° mandamento di Palermo.

Mirabile Guido, pretore del mandamento di Prizzi, è tramutato al mandamento di Monreale.

Palombo Arturo, pretore del mandamento di Pontedecimo, è tramutato al mandamento di Viterbo.

Grandi Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Isola del Giglio, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 23 aprile 1902, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sette mesi, dal 24 aprile 1902, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Bonotutti.

Poppiano Luigi, pretore del mandamento di Ronco Scrivia, è collocato d'ufficio in aspettativa per causa d'infermità, dal 15 maggio 1902, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Bagnone.

Il R. decreto del 27 aprile 1902, nella parte riguardante il pretore Campanelli Pasquale viene rettificato così:

Campanelli Pasquale, pretore del mandamento di Laviano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità, per due mesi dal 1° aprile 1902, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Laviano.

Pansini Vittore, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Strongoli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Gioi Cilento.

Losito Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore della 1ª pretura urbana di Roma pel triennio 1901-1903.

Eboli Vincenzo, vice pretore del mandamento di Sanza, è dispensato dall'ufficio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Palombini Teodorico dall'ufficio di vice pretore della 1ª pretura urbana di Roma.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1902:

La privazione dello stipendio inflitta al pretore di Cariati, Santoro Giocondo, con decreto Ministeriale del 21 aprile 1902, è limitata a giorni diciotto, dal 15 aprile a tutto il 2 maggio 1902.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1902:

Prandi Francesco, alunno gratuito della 4ª pretura di Roma, in aspettativa per infermità sino a tutto maggio 1902, pel quale fu lasciato vacante un posto retribuito di 3ª classe nella detta pretura, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° maggio 1902, ed è nominato alunno di 3ª classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1902:

Amoroso Domenico, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 365, nella pretura di Caltagirone, è nominato alunno gratuito nella pretura di Mirabella Imbaccari.

Con decreto Presidenziale dell'11 maggio 1902:

Di Napoli Francesco, alunno di 1ª classe nella 2ª pretura urbana di Napoli sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con decreto del 14 dicembre 1898, è dispensato dal servizio, a decorrere dal 1° giugno 1902. Da tal giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Con decreti Ministeriali del 13 maggio 1902:

Pollarolo Giovanni Battista, cancelliere della 1ª pretura di Ravenna, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Dauri Massimo, già sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio dal 16 maggio 1902 ed è nominato vice cancelliere della pretura di San Demetrio nei Vestini, con l'attuale stipendio di lire 1400.

D'Onofrio Achille, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 5ª pretura di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Bisogni Carlo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è, a sua

domanda, nominato vice cancelliere aggiunto allo stesso tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Russo Felice, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rossano, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Ciaci Orazio, vice cancelliere della pretura di Rende, è tramutato alla 1ª pretura di Roma.

Abastante Giovanni, vice cancelliere della pretura di Meldola, è tramutato alla pretura di Rende.

Errante Filippo, vice cancelliere della pretura di Riesi, in aspettativa per infermità sino al 15 maggio 1902, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 16 maggio 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con RR. decreti del 15 maggio 1902:

Sanbenedetto Angelo, cancelliere della pretura di Caramanico, in aspettativa per infermità sino al 30 aprile 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Caramanico, a decorrere dal 1° maggio 1902.

Pellegrini Antonio, cancelliere della pretura di San Valentino, in aspettativa per infermità sino al 30 aprile 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di San Valentino, a decorrere dal 1° maggio 1902.

Carata cav. Oreste, cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al tribunale civile e penale di Conegliano, continuando nella detta applicazione.

Cirelli Leopoldo, cancelliere del tribunale civile e penale di Ferrara, è tramutato al tribunale civile e penale d'Ivrea.

Brighi Pio, cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza, è tramutato al tribunale civile e penale di Ferrara, a sua domanda.

Lovetti Gustavo, cancelliere del tribunale civile e penale di Conegliano, è tramutato al tribunale civile e penale di Vicenza, a sua domanda.

Tisocco Giacomo, cancelliere della pretura di Gavi, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale d'Ivrea, con l'annua indennità di lire 500, è incaricato invece di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Conegliano, con la stessa indennità.

Custo Ottavio, cancelliere della pretura di Taverna, è tramutato alla pretura di Strongoli.

Ripoli Francesco, cancelliere della pretura di Strongoli, è tramutato alla pretura di Montalto Uffugo.

Foderaro Luigi, cancelliere della pretura di Montalto Uffugo, è tramutato alla pretura di Taverna.

Curti Carlo, cancelliere della pretura di Morbegno, è tramutato alla pretura di Chiavenna.

Miotti Achille, cancelliere della pretura di Chiavenna, è tramutato alla pretura di Morbegno.

Morelli Erminio, già cancelliere della pretura di Amandola, dispensato dal servizio con decreto 26 gennaio 1902, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1° giugno 1902, ed è nominato cancelliere della pretura di Edolo, col precedente stipendio di lire 1600, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Tucillo Antonio, il posto di cancelliere nella pretura di Guglionesi.

Gesuè Giuseppe, cancelliere della pretura di Guglionesi, è tramutato alla pretura d'Isernia.

Parmeggiani Ottavio, cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1902, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Lenzi Ruggiero, cancelliere della pretura di Bagnone, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 maggio 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Bagnone, a decorrere dal 1° giugno 1902.

Montobbio Michele, cancelliere della pretura di Recco, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per sei mesi, a decorrere dal 16 maggio 1902, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Zamperini Teodoro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecco, è nominato cancelliere della pretura di Crodo, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Foà Davide, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Rocchetta Ligure, con l'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della pretura di Abbiategrasso, con l'attuale stipendio di lire 1430, continuando nello stesso incarico ed a percepire l'attuale indennità.

Cariatore Guidobaldo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Cavour, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Masserano, con l'annua indennità di lre 150 a carico del capitolo 6 del bilancio.

Reale Michele, cancelliere della pretura di Chiaramonte Gulfi, è tramutato alla pretura di Melilli.

Ragona Salvatore, cancelliere della pretura di Melilli, è tramutato alla pretura di Chiaramonte Gulfi.

Murè Giuseppe, cancelliere della pretura di Adernò, è tramutato alla pretura di Belpasso.

Cannarella Francesco, cancelliere della pretura di Centuripe, è tramutato alla pretura di Adernò.

Balbo Filippo, cancelliere della pretura di Belpasso, è tramutato alla pretura di Centuripe.

Carbonera Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è nominato cancelliere della pretura di Ponte in Valtellina, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Catalani Eugenio, cancelliere della pretura di Ponte in Valtellina, è tramutato alla pretura di Bondeno.

Cecchini Arturo, cancelliere della pretura di Bondeno, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Milano, è tramutato alla pretura di Borzonasca, continuando nella stessa applicazione.

Tuvo Ugo, cancelliere della pretura di Borzonasca, è tramutato alla pretura di Alassio.

Babini Dionigi, cancelliere della 2ª pretura di Ravenna, è tramutato alla 1ª pretura di Ravenna.

Frasoldati Isnardo, cancelliere della pretura di Lajano, è tramutato alla 2ª pretura di Ravenna.

Mazzoni Felice, vice cancelliere della 2ª pretura di Ferrara, è nominato cancelliere della pretura di Lajano, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 15 maggio 1902:

Puzzonia Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli, con decorrenza dal 1° luglio 1902.

Bianchi Vittorio Amedeo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Biella, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Torino, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Morgando Giovanni, vice cancelliere della pretura di Cavour, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Biella, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Balbiano Maurizio, vice cancelliere della pretura di Ciriè, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vercelli, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Capra Vittorio, sostituto segretario nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato vice cancelliere della pretura di Ciriè, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Gandolla Giovanni, vice cancelliere della 1ª pretura di Torino, è tramutato alla 5ª pretura di Torino.
Cassino Giuseppe, vice cancelliere della 5ª pretura di Torino, è tramutato alla 1ª pretura di Torino.
Chizzoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Crodo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecco, con l'attuale stipendio di lire 1600.
Zucchi Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecco, è tramutato al tribunale civile e penale di Sondrio.
Zucca Arturo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova, a sua domanda.
Zei Lorenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova, è tramutato al tribunale civile e penale di Lecco.
Baldasseroni Giovanni, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di San Miniato, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1902 come vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concessogli durante la sospensione.
Alla famiglia del cancelliere della pretura di Vibonati, Fischella Giuseppe, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di lire 1600, a decorrere dal 16 aprile 1902, sino al termine della sospensione, da esigersi in Napoli, con quietanza della signora D'Angelo Luisa, moglie del detto funzionario.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° giugno 1902, i signori:
Pitzalis Caboni Emanuele, cancelliere della pretura di Villacidro.
Vatta Antonio, cancelliere della 2ª pretura di Venezia.
Zappulla Lucio Maria, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo.
Sboto Giuseppe, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Catania.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° giugno 1902, i signori:
Costa Clemente, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vercelli.
Toschi Raimondo, cancelliere della pretura di Pieve Santo Stefano.
Bennati Federigo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze.
Piovesan Luigi, vice cancelliere della pretura di Villafranca di Verona.
Speccia Giovanni, cancelliere della pretura di Spoleto.
Tenenti Tito, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Novara.
Giliberti Antonio, cancelliere della pretura di Montefusco.
Micchini Giuseppe, cancelliere della pretura urbana di Venezia.
Reisoli Camillo, cancelliere della pretura di Fosdinovo.
Roncisvalle Silvestro, cancelliere della pretura di Bossolasco, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma
Gianotti Angelo, cancelliere della 1ª pretura di Alessandria.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° giugno 1902, i signori:
Jucci Antonio, cancelliere della pretura di Gualdo Tadino.
Principe Vitaliano, cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio.
Golini Ugolino, cancelliere della pretura di Bagnorea.
Mancini Daniele, cancelliere della pretura di Rende.
Michelotti Tersilio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Lucca.
Pocobelli Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone.
Battista Pasquale, cancelliere della pretura di Trivento.
Bardelli Francesco, cancelliere della pretura di Chiusi.
Lorenzoni Enrico, cancelliere della pretura di Rieti.
Corrado Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pallanza.
Bonucci Augusto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze.
Tinti Alfredo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° giugno 1902, ai signori:
Grimaudo Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo.
Di Tanno Alberto, cancelliere della pretura di Scanno.
Fea Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.
Dall'Era Aristide, cancelliere della pretura di Vercelli.
Poli Sante, cancelliere della pretura di Mel.
Cattini Pietro, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Venezia.
Pescatori Pietro, cancelliere della 5ª pretura di Milano.
Strani Fortunato di Silvio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria.
Nardi Filippo, cancelliere della pretura di Altavilla Irpina.
Miglio Andrea, cancelliere della pretura di Gargnano.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° giugno 1902, ai signori:
Sanbenedetto Angelo, cancelliere della pretura di Caramanico.
Stoppini Guido, cancelliere della pretura di Sestri Ponente.
Cabella Giuseppe, cancelliere della pretura di Canelli.
Allard Luciano, cancelliere della pretura di Fenestrelle.
Baltuzzi Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Santhià.
Trombotto Michele, cancelliere della pretura di Torre Pellice.
Mittiga Rocco, cancelliere della pretura di Squillace.
Di Francesco Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila.
Colelli Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Avezzano.
D'Amore Antonio, cancelliere della pretura di Montoro Superiore.
Taglioretti Vittorio, cancelliere della pretura di Gallarate.
Lustrissimi Tito, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Velletri.
Fischetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° giugno 1902, ai signori:
Macoggi Ercole, cancelliere della pretura di Arcisate.
Moretti Fortunato, cancelliere della 1ª pretura di Milano.
Pironti Rodolfo, cancelliere della pretura di Ariano di Puglia.
Cerquetti Pirro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.
De Lorenzi Luigi, cancelliere della pretura di Andora.
Fioretto Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia.
Laurenzano Vincenzo, cancelliere della pretura di Castelbaronia.
Fiasconaro Nicolò, cancelliere della pretura di Prizzi, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Bandettini Attilio, cancelliere della pretura di Massa.
Castiglioni Luigi, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Milano.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° giugno 1902, ai signori:
Fusco Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Boiano.
Amodio Liborio, vice cancelliere della pretura di Pontelandolfo.
Barsanti Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Pisa.

De Robertis Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucera.
Zola Dante, vice cancelliere della 6ª pretura di Milano.
Fischer Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Crema.
Bartoletti Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Viterbo.
Bersani Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Modena.
Carli Ottavio, vice cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Lucca.
Scalvini Arturo, vice cancelliere della 1ª pretura di Milano.
Boccadoro Stefano, vice cancelliere della pretura di Corteolona.
Boldoni Giovanni Maria, vice cancelliere della pretura di Busto Arsizio.
Crocetta Francesco, vice cancelliere della pretura di Palo del Colle.
Cattaneo Stefano, vice cancelliere della pretura di Sant'Arcangelo di Potenza, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Rivara Antonio, vice cancelliere della pretura di Scandiano.
Ciotti Remigio, vice cancelliere della pretura di Forlì del Sannio, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

È assegnato, per compiuto secondo sessennio, l'annuo aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° giugno 1902, ai signori:
Bellini Stanislao, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
Girardi Vittore, cancelliere della 2ª pretura di Verona.
Piselli Albino, cancelliere della 1ª pretura di Parma.

È assegnato, per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300 con decorrenza dal 1° giugno 1902, ai signori:
Daponte Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani.
Fortini Francesco, vice cancelliere della pretura di Norcia, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Ancona.
Saija Freni Francesco, vice cancelliere della 1ª pretura di Messina.
Mutinelli Riccardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Verona.
Bartoluzzi Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Treviso.

Con decreti Ministeriali del 16 maggio 1902:
Marchione Michele, alunno gratuito della pretura di Civitacampomarano, con le funzioni di usciere nella pretura stessa, e pel quale fu lasciato vacante un posto retribuito di 3ª classe, è dispensato dalla carica di alunno con decorrenza dal 1° maggio 1902, avendo con decreto Presidenziale di tale giorno ottenuta la nomina definitiva ad usciere giudiziario.
Arieti Benedetto, già alunno gratuito della pretura di Toscanella, dispensato dalla carica con decreto Presidenziale del 30 aprile 1892, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1902, ed è nominato alunno gratuito nella R. procura presso il tribunale civile penale di Viterbo.
Sono accettate le volontarie dimissioni dalla carica presentate da La Rosa Rosario, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Palermo, con decorrenza dal 1° giugno 1902.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1902:
Alla famiglia del cancelliere della pretura di Civitella Roveto, Santucci Luigi, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di lire 2000, con decorrenza dall'8 maggio 1902, e sino al termine della sospensione, da esigersi in Celano con quietanza della signora Vecchi Erminia, moglie del detto funzionario.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 12 maggio 1902:
È concessa al notaro Linares Giuseppe una proroga, sino a tutto il 12 luglio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Catania.

Con decreti Ministeriali del 14 maggio 1902:
È concessa:
al notaro Di Folco Angelo una proroga, sino a tutto il 14 giugno 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pontecorvo;
al notaro Biondi Giovanni una proroga, sino a tutto il 31 luglio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Montecatini Val di Cecina.

Con RR. decreti del 15 maggio 1902:
Guerrieri Rosario, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bova, distretto di Reggio di Calabria.
Fiorito Giuseppe Maria, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Cantoire, distretto di Torino.
Patrignani Calisto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Comacchio, distretto di Ferrara.
Berrini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Cuneo.
Marasi Giovanni, notaro residente nel Comune di Ziano, distretto di Piacenza, è traslocato nel Comune di Castel San Giovanni, stesso distretto.
Della Cella Annibale, notaro residente nel Comune di Agazzano, distretto di Piacenza, è traslocato nel Comune di Borgonovo Val Tidone, stesso distretto.
Sismondi Camillo, notaro nel Comune di Orbassano, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Grugliasco, stesso distretto.
Costa Domenico, notaro residente nel Comune di Satriano, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di San Sostene, stesso distretto.
Rizzo Giuseppe Domenico, notaro residente nel Comune di Petronà, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Borgia, stesso distretto.
Betteloni Giovanni Francesco è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Rivergaro, distretto notarile di Piacenza, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.
Sconocchia Ermanno, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bassanello, distretto di Viterbo.
De Angelis Enrico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Candela, distretto di Lucera.
Celotti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Polcenigo, distretto di Udine.
D'Amico Francesco, notaro nel Comune di Ferrazzano, distretto di Campobasso, è tramutato nel Comune di Gildone, stesso distretto.
Collenza Michele, notaro residente nel Comune di Ceglie del Campo, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel Comune di Bari delle Puglie.
Toisseire Francesco, notaro residente nel Comune di Sestri Ponente, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Voltri, stesso distretto.
Parodi Antonio, notaro residente nel Comune di Voltri, distretto di Genova, è traslocato nel Comune di Sestri Ponente, stesso distretto.
Fanelli Onofrio, notaro residente nel Comune di Perugia, è traslocato nel Comune di Castellana, distretto di Bari delle Puglie.
Fanelli Michele, notaro residente nel Comune di Castellana, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel Comune di Perugia.

(Continua).

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43157	Leonardi Cattolica Pasquale.	*Trattato di Idrografia.* Libro di testo per la R. Accademia navale (con illustrazioni). . . .
43159	Seni Francesco Saverio.	*La Villa d'Este* in Tivoli. Memorie storiche tratte da documenti inediti, con illustrazioni. .
43160	Pugni Luigi.	*Milano in tasca.* Guida di tutte le vie nuove e vecchie (con annessa Pianta topografica) (anno 1902).
43161	Franchetti Alberto (Solazzi U.).	*Germania.* Dramma lirico in un prologo, due quadri e un epilogo di Luigi Illica. (Riduzione per pianoforte solo di Ugo Solazzi).
43162	Pinero Arthur W. (Borsa M.).	*Iride.* Dramma in cinque atti. (Traduzione di M. Borsa) . . . .
43164	Fogazzaro Antonio.	*Il Ritratto mascherato.* Dramma in un atto . . . .
43165	Puccini G. (Carignani C.).	*La Tosca.* Opéra en 3 actes de V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa. Traduction française de M. Paul Ferrier (Réduction pour Chant et Piano de Carlo Carignani).
43170	Carosio Ettore.	*La Bohème* di G. Puccini. Piccola trascrizione per chitarra sola (N. di cat. 104747). . . .
43171	Cappelli Elisa.	*Il primo libro del bambino.* Lettura e scrittura. (Album con 300 incisioni). . . . .
43173	Tolstoi Leone.	*La vera fede.* Storia del tempo dei primi cristiani (traduzione) . . . .
43176	Marlitt E.	*La casa dei gufi.* Romanzo (Traduzione con illustrazioni) . . . .
43177	Eckstein Ernesto.	*I Claudii.* Romanzo del tempo di Roma imperiale . . . .
43178	Cantoni Emilio.	*Lac de Garda* et ses environs (Guide) . . . .
43179	Borgatti Mariano	*Il Mausoleo d'Adriano ed il Castel Sant'Angelo di Roma.* Guida storica e descrittiva con 24 figure nel testo ed una incisione sulla copertina.
43180	Fratelli Alinari.	*Ritratto* dell'attore *Rosaspina* nella parte di *Gianciotto* nella tragedia *La Francesca da Rimini* di Gabriele d'Annunzio (Fotografia).
43181	Detti.	*Ritratto* dell'attore *Ciro Galvani* nella parte di *Ostasio* nella tragedia *La Francesca da Rimini* di Gabriele d'Annunzio (Fotografia).
43182	Battaglia Eliseo.	*Angioli e Bambini nella notte di Natale* con prefazione del P. A. Ghignoni (con illustrazioni).
43183	Diana degli Anemoni.	*Novelle: Biancospino. Maggiolina.* (con illustrazioni) . . . .
43184	Sanminiatelli Zabarella Carlo.	*L'Assedio di Malta* 18 maggio - 8 settembre 1565 (illustrato da 14 zincotipie tratte da incisioni dell'epoca rappresentanti i varî fatti d'armi).
43185	De Lorde André e Foléy Charles (Praga M.).	*Al Telefono.* Dramma in due atti. (Traduzione dal francese del cav. Marco Praga). . . .
43186	Ubertis Teresa.	*Sul Gorner.* Commedia in due atti . . . .
43187	Locatelli Antonio M.ª	*Le vrai portrait de St. Antoine de Padoue* d'après les plus anciennes Images peintes a Padoue dans les XIII et XIV siècle. (Album) (collezione di sei ritratti a colori con opportune illustrazioni in lingua francese).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **marzo** *1902, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tip. del R. Istituto Idrogafico. Genova, gennaio 1902.	Leonardi Cattolica Pasquale (capitano di fregata).	Genova	3	febbraio	1902	Art. 24 del testo unico delle leggi. (Depositata la parte 1ª: *Nozioni di geodesia e topografia*).
Scuola Tip. Tata Giovanni. Roma, 9 marzo 1902.	Seni prof. Francesco Saverio.	Roma	8	marzo	»	
Tip. Giussani e Manzoni. Milano, 1° marzo 1902.	Pugni Luigi (Editore).	Milano	11	id.	»	
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 11 marzo 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	11	id.	»	
—	Borsa Mario.	Id.	12	id.	»	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappr. in Italia.
Tip. della Rivista mensile del Corriere della Sera: *La Lettura*. Milano, 1° marzo 1902.	Fogazzaro Antonio.	Id.	12	id.	»	Rappr. la 1ª volta il 26 febbraio 1902 al teatro Goldoni di Venezia.
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 12 marzo 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	12	id.	»	
Detta, 15 marzo 1902.	Detti.	Id.	15	marzo	»	
Tip. A. Salani. Firenze, 20 dicembre 1901.	Salani Adriano (Edit.).	Firenze	17	id.	»	
Detta, 15 febbraio 1902.	Detto.	Id.	17	id.	»	
Detta, 2 marzo 1902.	Detto.	Id.	17	id.	»	
Detta, 10 marzo 1902.	Detto.	Id.	17	id.	»	
Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. Milano, 15 marzo 1902.	Cantoni Emilio (Editore).	Milano	18	id.	»	
Officina Poligrafica Romana. Roma, 15 febbraio 1902.	Borgatti Mariano (Magg. del Genio) e per esso I. de Benedetti (Procuratore).	Roma	18	id.	»	
Fotogr. fratelli Alinari. Firenze, 16 marzo 1902.	Fratelli Alinari (Fotografi).	Firenze	18	id.	»	
Detta, 16 marzo 1902.	Detti.	Id.	18	id.	»	
Tip. Edit. G. Rangoni all'insegna di San Giuseppe. Firenze, 20 gennaio 1902	Battaglia Eliseo.	Id.	19	id.	»	
Tip. S. Lapi. Città di Castello, 17 marzo 1902.	Ape Gigli.	Arezzo	19	id.	»	
Tip. Salesiana. Torino, 20 marzo 1902.	Sanminiatelli Zabarella conte Carlo (colonnello).	Torino	21	id	»	
—	Società Italiana degli Autori.	Milano	21	id.	»	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappr. la 1ª volta il 17 marzo 1902 al teatro Alfieri di Torino.
—	Ubertis Teresa.	Id.	21	id.	»	Detto. Rappresentata id. il 5 febbraio 1902 al teatro Manzoni di Milano.
Tip. Antoniana. Padova, dicembre 1901.	Locatelli Abbate dott. AntonioM.ª(Direttore dell'Associazione universale di Sant'Antonio di Padova).	Padova	24	gennaio	»	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43158	Di Giacomo Salvatore, Valente Vincenzo.	*Couplet de Jacquelin (La Cuccagna)* aggiunto al 2° atto dell'operetta « *Il Piccolo Caporale* ». (Versi di Salvatore Di Giacomo e musica di Vinc. Valente).
43163	Fogazzaro Antonio.	*El Garofolo rosso.* Dramma in un atto in dialetto veneto . . . .
43166	Marazzi Fortunato.	*L'esercito nei tempi nuovi* . . . .
43167	Trilussa.	*Caffè concerto.* (Sonetti romaneschi) . . . .
43168	Verne Giulio.	*L'Isola a elica.* (Due volumi con illustrazioni di L. Benett). (Traduzione). . . . .
43169	Detto.	*Clodoveo Dardentor.* Romanzo illustrato da 45 disegni di L. Benett. (Traduzione) . . . . . .
43172	Tolstoi Leone.	*Padrone e servitore.* Racconto. (La guerra. La caccia. La felicità. Saggi). (Traduzione) . . . .
43174	Detto.	*Anna Karenine.* Romanzo in due volumi. (Prima versione italiana completa) . . . .
43175	Malot Ettore.	*In famiglia.* Romanzo in due volumi. (Prima versione italiana con note e illustrazioni) . . .

ELENCO *n.* 2 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art.* 14 *approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012,*

N. d'ordine del Registro gen.	Numero di iscrizione nel Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12842	43158	Di Giacomo Salvatore, Valente Vincenzo.	*Couplet de Jacquelin (La Cuccagna)* aggiunto al 2° atto dell'operetta « *Il Piccolo Caporale* ». (Versi di Salvatore di Giacomo e musica di Vincenzo Valente).	Rappresentato la prima volta il 18 luglio 1901 al teatro Balbo di Torino.
12843	43161	Franchetti Alberto (Solazzi U).	*Germania.* Dramma lirico in un prologo, due quadri e un epilogo di Luigi Illica. (Riduzione per pianoforte solo di Ugo Solazzi).	1902
12844	43162	Pinero Arthur W. (Borsa M).	*Iride.* Dramma in 5 atti. (Traduzione di M. Borsa)	Non ancora rappresentato in Italia.
12845	43163	Fogazzaro Antonio.	*El Garofolo rosso.* Dramma in un atto in dialetto veneto . . .	1901. Rappresentato la prima volta il 9 febbraio 1902 al teatro Manzoni di Milano.
12846	43164	Detto.	*Il Ritratto mascherato.* Dramma in un atto	1902. Rappresentato la prima volta il 26 febbraio 1902 al teatro Goldoni di Venezia.
12847	43165	Puccini G. (Carignani C.).	*La Tosca.* Opéra en 3 actes de V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa. Traduction français de M. Paul Ferrier. (Réduction pour chant et piano de Carlo Carignani).	1902
12848	43170	Carosio Ettore.	*La Bohème* di G. Puccini. Piccola trascrizione per chitarra sola. (N. di cat. 104747).	1902
12849	43185	De Lorde André e Foléy Charles (Praga M.).	*Al Telefono.* Dramma in 2 atti. (Traduzione dal francese del cav. Marco Praga).	Rappresentato la prima volta il 17 marzo 1902 al teatro Alfieri di Torino.
12850	43186	Ubertis Teresa.	*Sul Gorner.* Commedia in 2 atti	Rappresentata la prima volta il 5 febbraio 1902 al teatro Manzoni di Milano.

Roma, li 6 maggio 1902.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
—	Maresca Luigi.	Roma	14 febbraio 1902	
Tip. della Rivista mensile del Corriere della Sera: *La Lettura*. Milano, 1 dicembre 1901.	Fogazzaro Antonio.	Milano	12 marzo »	Rappresentato la prima volta il 9 febbraio 1902 al Teatro Manzoni di Milano.
Tip. E. Voghera. Roma, 13 luglio 1901.	Voghera Enrico (Editore).	Roma	14 id. »	
Detta, 8 agosto 1901.	Detto.	Id.	14 id. »	
Detta, 15 ottobre 1901.	Detto.	Id.	14 id. »	
Detta, 20 luglio 1901.	Detto.	Id.	14 id. »	
Tip. A. Salani. Firenze, 15 ottobre 1901.	Salani Adriano (Editore).	Firenze	17 id. »	
Detta, 3 dicembre 1901.	Detto.	Id.	17 id. »	
Detta, 3 settembre 1901.	Detto.	Id.	17 id. »	

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la **2ª quindicina** *del mese di* **marzo** *1902.*

DICHIARANTE	Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data del deposito	
Maresca Luigi.	Roma	1521	14 febbraio 1902	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	69	11 marzo »	
Borsa Mario.	Id.	70	12 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Fogazzaro Antonio.	Id.	71	12 id. »	
Detto.	Id.	72	12 id. »	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	73	12 id. »	
Detti.	Id.	74	15 id. »	
Società Italiana degli autori.	Id.	78	21 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Ubertis Teresa.	Id.	79	21 id. »	Detto.

Il Direttore Capo della Divisione I: **S. OTTOLENGHI.**

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 2 *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **febbraio** *1902.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	lume	Numero			
5127	50	1	Cittadini Alberto, a Porto-recanati.	25 luglio 1901	Un rettangolo recante nel mezzo, entro un circolo, una vignetta, la quale rappresenta delle case ed una torre con l'orologio, recinte da mura. Sotto le mura si legge: *Marca di fabbrica depositata;* attorno al circolo due fascie semicircolari terminate da fregi portano la scritta: *Casa vinicola di esportazione,* quella superiore, e *Alberto Cittadini* l'inferiore, e sotto quest'ultima, su due righe, *Porto-Recanati. Italia.* L'asse di simmetria del marchio è sulla diagonale del rettangolo. Questo marchio applicato in forma di etichetta, od impresso a fuoco sui recipienti in genere contenenti vino, liquori, acque gassose, ecc., di fabbricazione del richiedente, servirà a contraddistinguere i prodotti medesimi.
5127	50	2	Lever Brothers Limited, a Port-Sunlight Contea di Chester (Inghilterra).	5 settembre 1901	Etichetta formata da due rettangoli applicabili alle faccie di una scatola obblunga: Il 1° contiene la figura di un cigno nuotante sull'acqua, in mezzo alla quale galleggiano fiori palustri, pezzi di sapone, ecc., ecc. In lontananza si delinea il profilo di alcuni alberi, divisi da uno spazio oblungo a fondo rosso senza dicitura; in mezzo all'acqua si legge: *White Floating;* in basso a destra entro una targhetta rettangolare rossa: *Soap,* e sotto al cigno: *Manufactured by Lever Brothers Limited Port Sunlight Cheshire.* Lateralmente al rettangolo sui lembi applicabili alle faccie laterali minori della scatola è riprodotta la figura del cigno, attraversata dalle parole: *White Floating Soap.* Il 2° rettangolo a fondo rosso contiene la figura del cigno attraversata da una targa con la scritta: *White Floating,* mentre a destra, in grandi lettere maiuscole si legge: *Soap.* Questo marchio già adoperato dalla richiedente in Inghilterra, applicandolo alle scatole, involucri, ecc. dei saponi fabbricati dalla Ditta, nonchè sulle carte di commercio, sarà per lo stesso scopo e nello stesso modo adoperato in Italia.
5185	50	3	Parpaglioni Luigi, a Genova.	9 ottobre 1901	Stemma formato da uno scudo diviso in due campi, di cui quello superiore contiene una farfalla ad ali spiegate, e sormontato da un elmo medioevale dal quale scendono a destra e sinistra due rami. Sotto leggesi: *Marca di Commercio depositata - Luigi Parpaglioni - Genova.* Questo marchio sarà applicato alle botti, bottiglie, scatole, involucri, ecc., ecc., e servirà a contraddistinguere gli olii, vini ed altri prodotti messi in commercio dal richiedente.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5191	50	4	Formigoni Mario. a Brescia.	19 ottobre 1901	Una stella a cinque punte al di sopra della quale si legge: *Formigoni Mario*, in basso: *Brescia, depositata*. Questo marchio sarà adoperato per contraddistinguere la cera da calzolai nera o colorata, di fabbricazione del richiedente, applicandolo in rilievo sulla faccia pentagonale dei pezzi di cera.
5197	50	5	Gilles Vittorio, a Lucca.	24 id. »	1° Etichetta circolare rappresentante la figura di un indiano con piume e freccie in bleu ed oro su fondo bianco, contornata da una fascia con la dicitura: *Marca Indiana, depositata*, e il numero del filato. 2° Etichetta circolare limitata da una fascia con la scritta in bleu: *Fabbrica Filati Cucirini*, in alto, e *Vittorio Gilles. Gallicano*, in basso. Nel campo centrale dell'etichetta, che è attraversata completamente da una fascia orizzontale con la scritta: *Misura Garantita*, un circoletto a fondo bleu con ornato e le scritte: *360 metri* in alto, *400 yards* in basso. Questo marchio sarà applicato *ai filati cucirini* in genere di fabbricazione del richiedente.
5196	50	6	Società Internazionale per la torrefazione igienica del caffè, a Genova.	25 id. »	Vignetta rappresentante un moro con una tazza in mano, seduto sopra un sacco rovesciato, dal quale esce il caffè tostato in grani. Il moro è vestito all'europea con cappello bianco a larghe tese, marsina nera, con garofano rosso all'occhiello, pantaloni bianchi rimboccati, scarpe gialle e calze rigate in celeste. Alla destra del moro si scorge il sole nascente dal mare, ed a sinistra alcune piante di caffè. Sulla testa, in alto, i due emisferi con sotto la scritta: *Caffè tostato in grana;* in basso leggesi, su tre righe: *Società Internazionale per la Torrefazione igienica del caffè — Sede in Genova*. Questo marchio sarà applicato ai recipienti, sacchi, involucri, ecc., nonchè alle carte di commercio, e servirà a contraddistinguere il caffè tostato di produzione della richiedente.
5211	50	7	Tarangioli Anna fu Vito, a Napoli.	13 novembre 1901	Un timbro circolare contenente nello spazio centrale una stella a cinque punte, con il cognome: *Tarangioli*, scritto in lettere maiuscole. Nella fascia circolare che limita il timbro la scritta: *Unguento balsamico essiccativo — Napoli*. Al di fuori due rami di alloro che s'intersecano nella parte inferiore. Questo marchio sarà applicato sulle scatolette contenenti il prodotto di fabbricazione della richiedente indicato sul timbro.
5219	50	8	Tassara Antonia fu Giovanni, a Genova.	25 id. »	Etichetta rettangolare col lato superiore arcuato, contenente la figura di due angioletti abbracciati, uno dei quali regge un calice da cui si parte un nastro svolazzante con la scritta: *Nil tentes aut perfice* — sotto al gruppo si legge: *Marca depositata — Sciroppo Tassara contro la tosse asinina (pertosse) e tutte le tossi degli adulti e dei vecchi — Genova* — Segue la citazione delle autorità mediche sull'efficacia del farmaco, e, sotto, la formola chimica del preparato. Questo marchio sarà applicato ai recipienti di vetro contenenti i prodotti farmaceutici di fabbricazione della richiedente.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5225	50	9	Joseph Dixon Crucible Cy. a Jersey City (S. U. d'America).	4 dicembre 1901	Figura geometrica formata da due angoli retti coi lati che s'intersecano in modo da costituire un quadrato avente i lati prolungati a due vortici opposti. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti d'America, sarà applicato ai prodotti cartoniferi, che s'intendono introdurre nel Regno, alle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc. ecc.
5226	50	10	La stessa.	4 id. »	Le tre lettere maiuscole *D X N*, egualmente staccate tra loro. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti d'America, sarà applicato ai prodotti cartoniferi, che s'intendono introdurre nel Regno, alle scatole, imballaggi, carte di commercio, ecc. ecc.
5176	50	11	Stasi Carlo (Ditta), a Siena.	1 ottobre 1901	Etichetta rettangolare da piegarsi in due, ciascuna parte racchiusa da doppio filetto. In una si vede la lupa romana coi putti, posta su di un capitello, al disopra di essa le parole: *Carlo Stasi — Siena*; il tutto racchiuso in una fascia circolare nella quale si legge in alto: *Depositata*, in basso: *Cotone marca lupa*. Fuori del cerchio in alto e verso gli angoli due stemmi, fra di essi le iniziali: *C. S.*; in basso, sempre fuori del cerchio: *Nero garantito*. L'altra parte divisa in due campi trapezoidali da una fascia romboidale porta nel campo superiore: *Cotone per maglieria*, in quello inferiore: *Tinte garantite solide — Evitare tutte le imitazioni*, e nella fascia: *Marca lupa*. Questo marchio sarà dalla richiedente applicato sulle matassine di cotone per maglieria di suo commercio.
5186	50	12	Guimet Victor fils (Ditta), a Ginevra (Svizzera).	8 id. »	La parola: *Nothing:* fra due virgolette, contenuta nello spazio esistente fra due corde eguali di un cerchio; in ciascuno dei due segmenti del cerchio si vede un punto interrogativo. Questo marchio, già usato legalmente dalla richiedente in Svizzera, sarà apposto come etichetta sulle bottiglie contenenti il disinfettante di fabbricazione della Ditta, e sarà riprodotto in ogni modo opportuno sugli involucri ed imballaggi delle medesime.
5187	50	13	Risso y Arzeno (Ditta), a Buenos Ayres (Repubblica Argentina).	14 id. »	La figura di Tosca, protagonista dell'opera in musica di tal nome del maestro Puccini, riprodotta in piedi di fronte con veste a strascico e cappello piumato; nella mano sinistra ha un grande mazzo di fiori e con la destra regge un bastone per la cima, appoggiando su di essa la testa. Dietro la figura stanno due scalini. Sotto leggesi la parola: *Tosca*. Questo marchio, già dai richiedenti usato legalmente nella Repubblica Argentina per contraddistinguere *bevande, commestibili ed altri generi* di suo commercio, applicandolo, in ogni modo opportuno, sulle merci, sugli involucri, sui recipienti, ecc., e sulle carte di commercio, sarà da essi usato allo stesso modo in Italia.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5189	50	14	Werblowscki Max & C. (Ditta), a Milano.	11 ottobre 1901	Circolo con raggi a due lunghezze alternate, irradianti all'esterno, racchiudente la figura di un uccello visto di profilo, posto su di una fascia orizzontale che porta le iniziali: *M. W. C.* Fuori del circolo in basso si legge: *Marca depositata* e più in basso: *Max Werblowski & C. - Fabbrica coltellerie d'ogni genere - Milano,* su tre linee. Questo marchio sarà applicato in ogni modo opportuno sui prodotti della Ditta, sugl'involucri ed imballaggi, sulle carte di commercio, ecc.
5190	50	15	Hotter F. J. Ruo (Ditta), a Vienna.	22 id. »	La parola *Absorbinol* comunque riprodotta. Questo marchio, già usato legalmente in Austria dalla richiedente, sarà da essa applicato o riprodotto in ogni modo opportuno sui medicinali, sulle droghe e veleni, e sui preparati veterinari, imprimendolo sulle etichette dei recipienti, sugli involucri e imballaggi, contenenti detti generi e sulle carte di commercio.
5198	50	16	Grosso e Carrera (Ditta), a Savona (Genova).	29 id. »	La figura di un triangolo equilatero coi lati costituiti da due filetti, dei quali l'esterno è più marcato. Nel centro del triangolo si vede un ancorotto a tre braccia con anello e fune. Verso i tre angoli interni sta un punto circoscritto da una mezza parentesi. Internamente, lungo il lato sinistro, stanno le parole: *Lavorazione zolfi,* lungo il destro: *Grosso e Carrera,* e lungo quello di base: *Savona.* Questo marchio sarà applicato o riprodotto in ogni modo opportuno sui sacchi di zolfo prodotto dalla ditta.
5199	50	17	Cademartori Eugenio, a Bajedo (Como).	28 id. »	Tondino nella cui parte centrale, su fondo sfumato, dal basso all'alto spicca la testa di una capra. Nella fascia circolare limitata da doppio filetto, che circonda la scritta sta: *Ditta E. Cademartori-Bajedo* separata da due punti, uno a destra l'altro a sinistra, dalle parole che si leggono in basso: *Prodotti latticini.* Esternamente in alto, in un segmento circolare terminante con lembi accartocciati, si legge: *Marca depositata.* Questo marchio sarà applicato dal richiedente sugl' involucri, imballaggi, recipienti e sulle carte di commercio dei suoi prodotti latticini.
5206	50	18	Giacomo Michieli & C.ia (Ditta), a Vicenza.	4 novembre 1901	Disco con un cartellino sovrapposto prolungato in alto, coi lembi sorretti lateralmente da due busti di putti alati terminanti in foglie con viticcio da cui pende una fettuccia ravvolgente un fascio di oggetti da disegnatore, ossia squadra, doppia matita, compasso, ecc. Nel centro del cartello sta il monogramma intrecciato: *G. M.*, intorno a questo in alto si legge: *Fissativo brevettato;* in basso *Vicenza — Giacomo Michieli & C.°* su due linee. Nel prolungamento del cartello è riprodotta una tavolozza da pittore sovrapposta ad un pennello. Questo marchio sarà applicato in ogni modo opportuno sopra ogni specie di recipienti contenenti il liquido fissativo di fabbricazione della ditta, nonchè su lavori in marmo, cemento, legno, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5209	50	19	E. T. Pearson (Ditta), ad Amburgo (Germania).	13 novembre 1901	La parola: *Vegeton* comunque riprodotta. Questo marchio già usato legalmente dalla richiedente in Germania applicandolo in ogni modo opportuno ai prodotti farmaceutici, nutritivi, ecc. di sua fabbricazione e commercio o sugli involucri, recipienti, imballaggi, ecc., sarà da essa usato allo stesso modo in Italia.
5212	50	20	M. Sabban & Fils (Ditta), a Damasco (Siria).	15 id. »	Etichetta di forma triangolare isoscele con un angolo retto in basso portante nel campo, limitato da due linee perimetrali, in alto le figure di due dromedari rivolti verso gli angoli superiori; fra i dromedari una corona al disotto della quale stanno le parole: *cotone — marque déposée* su due linee. Dalle gobbe dei dromedari scende un panneggiamento nel quale si leggono le parole: *Prime Turckey Red* in gotico, al disotto una specie di cartellino con la lettera *N* seguita da un numero, più sotto ancora le parole *M. Sabban et Fils* in carattere semigotico ed infine la parola: *Damas* in gotico. Questo marchio sarà applicato sulle matasse di cotoni filati di fabbricazione della richiedente e sui pacchi, sugli imballaggi ecc. di tale prodotto.

Roma, 15 maggio 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 luglio, in lire 101,32.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

7 luglio 1902.

	Con godimento in corso	Senza cedola
	Lire	Lire
5 % *lordo*	103,17	101,17
4 1/2 % *netto*	111,45 7/8	110,33 3/8
4 % *netto*	102,82 7/8	100,82 7/8
3 % *lordo*	69,25	68,05

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO all'Ufficio d'incaricato della direzione di Scuole tecniche.

In conformità dell'articolo 3 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto il concorso, per titoli, ai posti d'incaricato della direzione, che si renderanno vacanti nelle RR. Scuole tecniche durante l'anno scolastico 1902-903.

Al concorso potranno prender parte tutti i professori che attualmente insegnano nelle Scuole suddette, col grado di titolare.

La Commissione giudicatrice del concorso designerà, in ordine alfabetico, non più di venti concorrenti.

Il Ministero sceglierà esclusivamente tra i designati gl'insegnanti cui darà l'incarico della direzione, tenendo conto delle esigenze del servizio, per conciliare nel modo migliore tale incarico con l'insegnamento.

Chi non accetterà la sede che gli sarà offerta s'intenderà decaduto da ogni diritto che gli possa derivare dal presente concorso, i cui effetti, ad ogni modo, cesseranno per tutti al riaprirsi di un nuovo concorso.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno presentare, non più tardi del 20 luglio p. v., l'istanza in carta bollata da L. 1,20 corredandola, oltre che dei titoli di studio e di una breve informazione sulla loro carriera scolastica, di qualsiasi altro titolo o documento che crederanno opportuno a dimostrare la loro coltura e le loro attitudini all'ufficio cui aspirano.

I titoli e i documenti dovranno essere indicati con numero progressivo, in uno speciale elenco in carta libera.

Non si terrà conto delle domande che entro il 20 luglio sud-

detto non saranno pervenute al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica) o che non saranno corredate dei documenti richiesti o che avranno qualche documento irregolare o incompleto.

Roma, addì 14 giugno 1902.

3

Il Ministro
N. NASI.

CONCORSO a cattedre di computisteria nelle RR. Scuole tecniche.

È aperto, in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica) un concorso, per titoli, alle cattedre di computisteria nelle RR. Scuole tecniche.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno presentare, non più tardi del 20 luglio p. v., la domanda in carta bollata da lire 1,20, coi seguenti documenti:

1.° titolo di abilitazione conseguito in un pubblico Istituto d'istruzione (a norma dell'articolo 1° del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470), accompagnato dallo specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;

2.° fede di nascita;

3.° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

4.° fede penale;

5.° certificato di buona condotta;

6.° certificato di cittadinanza italiana;

7.° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera scolastica percorsa;

8.° elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I certificati, di cui ai numeri 3°, 4° e 5° dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1902.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti 2°, 3°, 4°, 5° e 6°.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare tutti quei titoli scientifici e scolastici che crederanno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1902 avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo come insegnante di ruolo negli Istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo in altra Amministrazione, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

I concorrenti classificati con una votazione non inferiore agli 8[10 saranno nominati col grado di incaricato con lo stipendio di L. 1200 di mano in mano che i posti si renderanno vacanti e secondo l'ordine della graduatoria, fino a quando non verrà bandito un nuovo concorso.

Coloro che rifiuteranno la cattedra loro offerta decadranno da ogni diritto per vacanze successive di cattedre rispetto al presente concorso.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi, e dall'articolo 3 della legge 12 luglio 1900, n. 259.

Le donne che, prendendo parte al concorso, saranno designate per la nomina, non potranno essere assunte in servizio che nelle Scuole tecniche femminili.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio, per ogni eventuale comunicazione.

Le domande non corredate di tutti i documenti richiesti, o che avranno qualche documento irregolare od incompleto, non saranno accettate.

Roma, addì 14 giugno 1902.

3

Il Ministro
N. NASI.

IL GUARDASIGILLI

Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura, e 3 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il R. decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 150 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti entro il 15 agosto 1902, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia integrale* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1.° è cittadino italiano;

2.° ha l'esercizio dei diritti civili;

3.° ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una Università italiana;

4.° non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5 a 7 e 8, nn. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'articolo 32 del R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dell'obbligo di produrre i documenti di cui ai nn. 1, 2 e 4.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo R. decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1.° in una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) filosofia del diritto e storia del diritto italiano;

b) diritto romano;

c) diritto costituzionale ed amministrativo;

d) diritto e procedura civile;

e) diritto commerciale;

f) diritto e procedura penale;

2.° in una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 13, 14, 15, 17, 18 e 19 novembre 1902, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei che avranno compiuti i 21 e non ancora i 30 anni di età, conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche della laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuta una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di lire 1,500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1903.

Il Ministro
F. COCCO-ORTU.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi si occupano tutti del rifiuto dato dal loro Governo di sospendere la Costituzione nella Colonia del Capo.

Commentano lungamente tale decisione.

La maggior parte l'approva, qualcuno fa delle riserve.

Il *Telegraph*, pur ammettendo che la risposta di Chamberlain sia un capolavoro di dialettica, non è convinto che in questo caso i partigiani della sospensione della Costituzione costituiscano il partito più forte.

Il *Morning Post* dice che il Governo ha commesso un errore, e si augura che il suo ottimismo venga giustificato dai fatti; non può però non esprimere la sua meraviglia che il Governo non tenga conto del parere di lord Milner, che da quattro anni amministra la Colonia del Capo.

« Finora — conclude il giornale — quando il Governo ha dato degli ordini ai suoi rappresentanti, ciò fu sempre preludio di disgrazia ».

La *Westminster Gazette* approva il Governo per non aver ceduto alla minoranza che reclamava la soppressione della Costituzione della Colonia del Capo.

Il giornale dice che non bisogna dimenticare che il dottor Jameson e lord Milner reclamavano questo provvedimento.

Milner dispone di una grande influenza come rappresentante del Governo imperiale. « Vi è pericolo — dice il giornale — che egli si schieri dalla parte della minoranza, invece che mantenersi imparziale fra i varî partiti ».

La *Pall Mall Gazette* e la *Saint-James Gazette*, cambiando improvvisamente di opinione, approvano esse pure la condotta del Governo, mentre il *Globe* la disapprova.

* * *

L'*Agenzia russa* pubblica un comunicato d'indole ufficiosa sulla notizia sparsasi di una convenzione militare fra la Russia e la Bulgaria.

Il comunicato, che smentisce la notizia, è così concepito:

« Sulla fede della stampa inglese parecchi giornali francesi hanno annunciato con gravi particolari la conclusione di una convenzione militare fra la Russia e la Bulgaria. Informazioni attinte a fonte autorizzata ci permettono di dichiarare tale notizia priva di qualsiasi fondamento. Gli eccellenti rapporti stabilitisi fra il Governo imperiale ed il Principato correligionario della Russia rendono superflua qualsiasi convenzione. La Russia al pari della Bulgaria desidera solo di salvaguardare la pace nei Balcani e mantenere l'equilibrio nella penisola; d'altra parte non è nelle tradizioni del Governo russo di stipulare dei trattati con i paesi slavi per l'indipendenza dei quali ha fatto, nel passato, tanti sacrificî di uomini e di denaro e che sono sempre fraternamente trattati dall'Impero del Nord ».

* * *

I giornali neerlandesi dicono che il tribunale arbitrale stabilito all'Aja ha incominciato a funzionare ed ha tenuto seduta dal 27 giugno al 4 luglio.

I delegati ed i periti della Russia e degli Stati-Uniti d'America hanno presentato all'arbitro, sig. Asser, consigliere di Stato del Regno dei Paesi-Bassi, le loro domande e spiegazioni per risolvere il conflitto sorto fra i due paesi a riguardo del sequestro fatto, da parte di incrociatori russi, di navi americane occupate alla pesca delle foche in una parte del canale di Berhing, considerato dalla Russia come acque russe. Fra le due parti contendenti si sono scambiati dieci *memorandum*.

L'arbitro ha chiesto delle informazioni complementari, che sono state presentate dalle parti contendenti. La sentenza non tarderà ad essere emessa.

* * *

Il *Times* ha da Buenos-Ayres che l'opinione pubblica nell'Argentina è generalmente favorevole all'accordo col Chilì; accordo il quale risolve molteplici questioni, specialmente riguardo agli armamenti ed alla limitazione delle frontiere.

Nella prefazione al trattato, si stabilisce la neutralità dell'Argentina per ciò che concerne la questione chilena sulle coste del Pacifico e il principio per cui il Chilì deve astenersi da qualsiasi allargamento del suo territorio. Si accorda però al Chilì libertà di regolare le sue questioni col Perù e con la Bolivia a condizione di non annettersi nuovi territorî.

L'Argentina, da parte sua, riconosce i diritti del Chilì sopra i territorî peruviani che erano stati messi sotto sequestro nella guerra del 1879 e che da quell'epoca furono occupati dal Chilì.

* * *

Un dispaccio da Washington, in data di ieri, dice che il Presidente Roosevelt si prepara a sostenere vigorosamente con la propria influenza e con una serie di discorsi, durante l'autunno, la necessità di prendere provvedimenti legislativi sui *trusts*.

Egli ha dato perciò incarico ad un deputato, espertissimo in legislazione costituzionale, di redigere un progetto di legge che abbia lo scopo di regolare tale materia e che sarà sottoposto al Congresso con l'approvazione del Presidente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per il XXIX Luglio. — La R. Accademia Filarmonica Romana, incaricata dal Governo di provvedere per la messa [illegible] da eseguirsi il 29 corrente al Pantheon per le solenni funebri [illegible] memoria del Re Umberto I, ha scelto quest'anno la esequie in

classica *Messa pro defunctis* a sei voci di Tommaso Ludovico da Victoria (1695), affidandone la direzione al chiaro maestro Ernesto Boezi, del quale si eseguirà la *assoluzione*, per due cori, scritta appositamente per l'occasione.

S. E. l'on. Cortese a Taranto. — Con l'intervento del Sottosegretario di Stato, on. Cortese, di tutte le Autorità civili e militari, delle notabilità, di molti professori, di numerose signore, convittori e studenti, è stato inaugurato il busto di Re Umberto nella Galleria storica del Liceo Archita, opera dello scultore Tadolini.

Il preside De Vincentiis, pronunziò un applaudito discorso, a cui rispose brevemente il Sottosegretario di Stato, on. Cortese, che fu vivamente acclamato.

I professori hanno offerto all'on. Cortese una splendida pergamena, opera del Casciani di Roma.

L'on. Cortese ha visitato poscia il Liceo, esprimendo il suo compiacimento.

L'on. Cortese, accompagnato dalle Autorità, si è recato quindi al Municipio ove fu ricevuto dal Sindaco con la Giunta, poi alla biblioteca ed infine a far visita all'ammiraglio comandante il dipartimento.

Beneficenza. — S. E. il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, ha accordato un sussidio straordinario di lire cinquemila all'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

— Un filantropo straniero, il sig. Magnus Philipson di Stoccolma, memore della buona impressione da lui riportata dall'azione benefica della Società contro l'accattonaggio, alla quale, nel suo ultimo viaggio a Roma, aveva lasciata la cospicua oblazione di L. 350, invia ora alla direzione della stessa Società altre L. 150, quale attestato di ammirazione per il suo funzionamento.

Contemporaneamente il sig. Philipson mandava L. 210 alla Cassa di soccorso del Circolo fra gli artisti e scienziati scandinavi di Roma e L. 350 all'erigendo Pubblico Dormitorio di Firenze.

Per gli emigranti. — Il R. Commissariato per l'emigrazione comunica:

« Non sono ammesse a sbarcare nel territorio degli Stati-Uniti le persone che appartengono alle seguenti categorie:

1. Coloro che vanno negli Stati-Uniti in forza di un contratto di lavoro o di servizio, di cui siano in possesso prima della partenza dal Regno;

2. Coloro che sono di età superiore a 45 anni, e non hanno negli Stati-Uniti parenti o amici che garantiscano innanzi alle Autorità americane di provvedere al loro sostentamento in caso di bisogno;

3. Coloro che non abbiano, al loro arrivo, almeno 60 franchi pei bisogni immediati, oltre il denaro occorrente per compiere il viaggio ferroviario, se l'emigrante è diretto all'interno;

4. Gli emigranti affetti da malattie deturpanti la persona o da malattie contagiose. (Sono ritenute contagiose, oltre alle malattie veneree, la tigna, la rogna e la malattia di occhi detta tracoma, ossia congiuntivite cronica-contagiosa, anche se di forme leggiere);

5. Gli idioti e i dementi;

6. Le persone povere, che si suppone possano andare a carico della beneficenza;

7. Le donne non maritate in istato di gravidanza e quelle che conducano seco figli naturali:

8. Le persone che furono condannate per qualsiasi reato di una certa gravità.

Gli emigranti non debbono fidarsi di agenti o rappresentanti non autorizzati, i quali fanno loro credere che, imbarcandosi in porti esteri, possano eludere le disposizioni delle leggi americane ».

Orticoltura. — L'annunziata Mostra orticola nazionale, che si terrà in Varese dal 31 agosto prossimo all'8 settembre, sarà accompagnata al II Congresso degli orticoltori italiani indetto appunto nella città stessa per i giorni 7 ed 8 detto settembre. Per esso sono fin d'ora allo studio importantissimi temi affidati a competenti relatori.

Il Comitato promotore, formatosi in seno alla Società Orticola Varesina avverte che il tempo utile per aderire scade alla fine del mese di luglio, come pure quello per inviare le risoluzioni che i relatori intendono proporre alla discussione del Congresso, per poter essere riassunte e così distribuite ai membri effettivi.

Marina militare. — La R. nave *Mestre* è giunta a Gallipoli.

Marina mercantile. — I piroscafi *Venezuela* e *Duchessa di Genova*, della Veloce, hanno lasciato Santos, diretti il primo al Plata, il secondo a Genova.

— Il *Lahn* e l'*Aller*, del N. L., toccarono Gibilterra, proseguendo il primo per New-York, l'altro per Genova; l'*Hohenzollern* da New-York è partito per Genova.

— L'*Etruria*, della Veloce, da Teneriffa prosegue per l'America Centrale; il *La Plata*, raccomandato alla Società « Italia », da Teneriffa prosegue per Genova,

— Il *Cambroman*, della D. L., lasciò ieri Boston, diretto a Gibilterra, Napoli e Genova.

ESTERO.

Il Congresso internazionale per l'infanzia, in continuazione di quelli tenuti a Firenze nel 1896 e a Budapest nel 1899, sarà aperto il 15 corrente a Londra sotto il patronato di S. M. Edoardo VII e della Principessa Luisa duchessa di Argyll.

Tra le questioni importanti notiamo le seguenti: « Trattamento dei fanciulli deficienti, epilettici, ciechi, sordomunti » — « Che pena si può infliggere ai genitori che trascurano i figliuoli, sì da scoraggiare gli altri, e dissuaderli da simile offesa ». — La Francia porta: « Leggi raccomandabili per i fanciulli in pericolo morale ». — L'Italia propone fra l'altro: « Come si possa ottenere quell'armonia che oggi manca, tra la famiglia, la scuola, la nazione, l'umanità » (Relatori: comm. Emilio Conti e comm. Adolfo Scander Levi) — « Come obbligare i Governi a mettere realmente in esecuzione le leggi sulla istruzione obbligatoria, aprendo scuole adatte per raccoglierví tutti i fanciulli che le vorrebbero frequentare » (Relatrice signora Omboni).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 7. — Mentre il ministro delle Colonie, Chamberlain, si dirigeva in vettura da Westminster all'*Atheneum Club*, il cavallo sdrucciolò e Chamberlain cadde violentemente in avanti riportando una profonda ferita alla fronte.

La ferita benchè grave non è pericolosa.

Chamberlain venne condotto all'ospedale ove fu medicato.

Egli sarà costretto a rimanere un giorno all'ospedale.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati.* — Si approva il progetto sulle quattro contribuzioni.

Il ministro delle finanze, Rouvier, confermò durante la discussione, che presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari il progetto dell'imposta sulle entrate, la quale sostituirà alcune altre imposte.

La Camera approvò un ordine del giorno che prende atto dell'impegno preso dal Governo.

TRIESTE, 7. — In seguito a divergenze fra i proprietari di carri ed i carrettieri è scoppiato uno sciopero.

TRAVEMUNDE, 7. — L'Imperatore è partito pel solito viaggio al Nord.

LONDRA, 8. — *Camera dei lordi.* — Il sottosegretario di Stato per le Colonie, conte d'Onslow, annunzia che 400 prigionieri Boeri sono partiti da Ceylan diretti a Cape-Town e che altri 480 prigionieri sono arrivati a Cape-Town da Sant'Elena.

Tutti prestarono giuramento di fedeltà al Re d'Inghilterra.

Soggiunge che il *War Office* prenderà le misure opportune pel rimpatrio di altri prigionieri, secondo lo permetteranno i mezzi di sussistenza di cui dispone nell'Africa del Sud.

I prigionieri boeri che si rifiutassero di accettare la cittadinanza inglese non avranno il permesso di rientrare nell'Africa del Sud ed i prigionieri esteri non potranno neppure essi ritornarvi.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, interrogato se sia vero che nel 1900 l'Inghilterra pretendesse che il Portogallo lasciasse passare pel suo territorio il materiale ferroviario destinato alla Rhodesia, risponde negativamente.

Il Portogallo diede il permesso del passaggio, quando lord Salisbury gli spiegò le circostanze del momento.

Il ministro della guerra, Brodrick, risponde sulla stessa questione che vi fu lo scambio di una corrispondenza diplomatica a questo riguardo, ma che il Governo non la tiene preparata per la pubblicazione.

Il primo commissario dei lavori pubblici, Douglas, rispondendo ad analoga domanda, dice sperare che le tribune erotte per l'incoronazione di Re Edoardo serviranno per questa cerimonia (Applausi) e perciò non le lascerà demolire.

Wanton, richiamandosi alla frase detta giovedì scorso dal sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne - che non spetta all'Inghilterra di chiedere alleanze, ma che essa le accorda - domanda se quella frase rappresenta veramente l'attitudine dell'Inghilterra di fronte alle Potenze estere e se il Governo non sia disposto a dare nuove spiegazioni, onde impedire qualsiasi malinteso da parte degli alleati dell'Inghilterra.

Il primo lord della tesoreria, Balfour, risponde che quella frase isolatamente si presta ad una falsa impressione; ma bisogna riconoscere che essa era la conseguenza di ciò che era stato detto, che cioè l'Inghilterra si trova in un isolamento pericoloso e doveva ricercare alleanze con tutti i mezzi possibili. Non così pensa il Governo, ed il visconte di Cranborne fece bene a correggere questa impressione. Ciò nondimeno il Governo non ha intenzione di lasciar credere che l'accordo anglo-giapponese non sia stato concluso a condizioni di assoluta eguaglianza.

Balfour annunzia che se la discussione del *bill* sull'insegnamento si prolungherà ancora, la Camera dovrà tenere una sessione autunnale.

La presente sessione verrà chiusa prima della metà di agosto e quella autunnale verrà aperta alla metà di ottobre.

LONDRA, 8. — Il bollettino ufficiale sullo stato di salute di Re Edoardo, pubblicato stamane, reca:

« Il miglioramento del Re fa ogni desiderabile progresso ».

Firmati: « Treves, Laking, Barlow ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 7 luglio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	761,8.
Umidità relativa a mezzodì	38.
Vento a mezzodì	WSW debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31°,9.
	minimo 19°,1.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 7 luglio 1902.

In Europa: pressione massima di 769 al SW dell'Irlanda, minima di 751 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 4 mm. nelle Marche; temperatura poco variata.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli intorno a levante.

Barometro: minimo a 763 in Sardegna, livellato altrove fra 764 e 765.

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, intorno a levante altrove; cielo sereno o poco nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 7 luglio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 5	19 5
Genova	sereno	calmo	26 0	21 0
Massa Carrara	sereno	calmo	28 5	17 9
Cuneo	3/4 coperto	—	28 6	17 3
Torino	sereno	—	26 9	17 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	31 3	17 2
Domodossola	sereno	—	28 6	10 9
Pavia	sereno	—	30 6	15 3
Milano	1/2 coperto	—	33 0	17 3
Sondrio	3/4 coperto	—	28 8	15 0
Bergamo	coperto	—	27 3	16 5
Brescia	sereno	—	29 7	20 0
Cremona	1/4 coperto	—	33 2	17 8
Mantova	1/4 coperto	—	28 4	18 2
Verona	1/4 coperto	—	28 9	19 0
Belluno	3/4 coperto	—	24 8	17 3
Udine	coperto	—	25 4	16 5
Treviso	coperto	—	25 9	19 0
Venezia	coperto	calmo	24 4	21 5
Padova	1/2 coperto	—	26 1	19 6
Rovigo	1/4 coperto	—	29 0	18 5
Piacenza	sereno	—	28 2	15 4
Parma	sereno	—	29 2	16 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	27 4	15 4
Ferrara	sereno	—	25 5	17 4
Bologna	sereno	—	25 7	16 9
Ravenna	sereno	—	30 8	17 0
Forlì	sereno	—	25 0	18 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	23 5	13 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	25 2	17 8
Urbino	sereno	—	20 9	15 1
Macerata	sereno	—	23 5	16 0
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	15 0
Perugia	sereno	—	24 6	15 6
Camerino	sereno	—	28 5	14 5
Lucca	sereno	—	31 2	17 3
Pisa	sereno	—	30 6	16 5
Livorno	sereno	calmo	26 8	18 0
Firenze	sereno	—	29 5	16 1
Arezzo	sereno	—	24 8	15 7
Siena	sereno	—	27 8	16 6
Grosseto	sereno	—	29 4	18 0
Roma	sereno	—	30 2	17 5
Teramo	sereno	—	28 8	13 6
Chieti	sereno	—	21 0	17 0
Aquila	sereno	—	26 3	11 3
Agnone	sereno	—	25 0	11 2
Foggia	sereno	—	30 0	23 8
Bari	sereno	mosso	26 8	16 8
Lecce	sereno	—	31 9	17 5
Caserta	sereno	—	29 6	18 8
Napoli	sereno	mosso	26 8	17 8
Benevento	sereno	—	29 6	11 9
Avellino	sereno	—	26 0	15 2
Caggiano	sereno	—	23 8	13 5
Potenza	1/4 coperto	—	23 4	10 7
Cosenza	sereno	—	31 0	16 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	23 3	10 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 2	20 6
Trapani	sereno	calmo	28 2	22 3
Palermo	sereno	calmo	32 3	16 8
Girgenti	sereno	calmo	31 5	20 0
Caltanissetta	sereno	—	31 0	17 0
Messina	sereno	calmo	27 6	21 5
Catania	sereno	calmo	31 2	21 7
Siracusa	1/4 coperto	mosso	28 8	22 0
Cagliari	sereno	calmo	32 6	14 5
Sassari	sereno	—	28 2	19 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*